



Sei vittima o testimone di una discriminazione?



Centro di tutela contro le discriminazioni di origine razziale, etnica, religiosa e nazionale

Da lunedì a venerdì  
9.30 – 12.30 14.00 – 17.30

## Cosa è, cosa fa il Centro di tutela contro le discriminazioni?

Il compito del CTD della Provincia Autonoma di Bolzano è di monitorare e rilevare le discriminazioni basate sull'origine razziale, etnica, religiosa e nazionale e di informare e formare al fine di promuovere una cultura delle pari opportunità e della piena cittadinanza per tutti. Il Centro ha anche la funzione di assistere le vittime delle discriminazioni in termini di tutela diretta e indiretta.

Il Centro è un servizio gratuito rivolto a tutta la cittadinanza e raccoglie le segnalazioni attraverso il numero verde **800 22 55 88**.

## Come lavora?

Il Centro opera nelle situazioni di conflitto originate da atti discriminatori attraverso la mediazione, in modo da ricomporre le controversie per via *extragiudiziale*, senza però pregiudicare la possibilità per le parti stesse di ricorrere direttamente a vie giudiziali.

Il Centro possiede gli strumenti utili alla *ricerca* sociale e osserva il fenomeno delle immigrazioni con particolare riferimento alle categorie di cittadini a rischio di discriminazioni per motivi razziali, etnici, religiosi e nazionali.

Il Centro promuove iniziative di *sensibilizzazione* sulla parità di trattamento e sul principio della non-discriminazione a sostegno della parità di opportunità e dell'integrazione delle minoranze immigrate presenti nella provincia.

## Chi e come ci si può rivolgere al Centro?

Può telefonare al numero verde **800 22 55 88** chiunque abbia subito o assistito ad una discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali. Il caso viene esposto telefonicamente all'operatore il quale potrà richiedere informazioni precise sempre nel pieno rispetto della legge per la tutela della privacy.

## Che cosa è una discriminazione diretta ed indiretta?

Si ha discriminazione *diretta* quando, per la *razza* o l'origine etnica, una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra in situazione analoga [Art. 2, comma 1, lett. a, D.Lgs. 215/2003].

Si ha discriminazione *indiretta* quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri possono mettere le persone di una determinata *razza* od origine etnica in una posizione di particolare svantaggio rispetto ad altre persone [Art. 2, comma 1, lett. b, D.Lgs. 215/2003].

Sono ugualmente considerate come discriminazioni, anche le molestie ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per motivi di *razza* o di origine etnica, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e offensivo [Art. 2, comma 1, lett. b, D.Lgs. 215/2003].

[osservatorio.immigrazioni@provincia.bz.it](mailto:osservatorio.immigrazioni@provincia.bz.it)





Landesbeobachtungsstelle  
zur Einwanderung  
Osservatorio provinciale  
sulle Immigrazioni



Bist du Opfer oder Zeuge/in einer  
Diskriminierung?



Antidiskriminierungsstelle für Opfer  
von Diskriminierungen rassistischer,  
ethnischer, religiöser und  
herkunftsgebundener Art

Von Montag bis Freitag  
9.30 – 12.30 14.00 – 17.30

### Was ist die Antidiskriminierungsstelle?

Aufgabe der Antidiskriminierungsstelle der Autonomen Provinz Bozen ist es, Diskriminierungen rassistischer, ethnischer, herkunftsgebundener und religiöser Art zu überwachen und zu erheben sowie Informations- und Bildungstätigkeiten durchzuführen, um unter der südtiroler Bevölkerung eine Kultur der Chancengleichheit und der vollen Staatsbürgerschaft für alle zu verbreiten. Die Antidiskriminierungsstelle hat auch die Aufgabe, den Opfern von Diskriminierungen mit direktem und indirektem Schutz zur Seite zu stehen.

Die Antidiskriminierungsstelle stellt ihre Dienste kostenlos zur Verfügung. Meldungen können unter der grünen Nummer **800 22 55 88** eingebracht werden.

### Vorgehensweise

Die Antidiskriminierungsstelle ist in Konfliktsituationen gefragt, die aus Diskriminierungen entspringen. Durch eine Mediation wird versucht, die Kontroverse **außergerichtlich** beizulegen. Dabei wird jedoch die Möglichkeit für beide Konfliktpartner, direkt den gerichtlichen Weg einzuschlagen, nicht beeinträchtigt.

Die Antidiskriminierungsstelle führt **Forschungsstudien** durch mit besonderem Augenmerk für jene Bürger, die am stärksten Diskriminierungen rassistischer, ethnischer, herkunftsgebundener und religiöser Art ausgesetzt sind.

Die Antidiskriminierungsstelle fördert **Sensibilisierungsinitiativen** zur Gleichbehandlung und Chancengleichheit und für die Integration der Einwanderer in Südtirol.

### Wer kann sich an die Antidiskriminierungsstelle wenden?

An die grüne Nummer **800 22 55 88** kann sich jeder wenden, der Opfer oder Zeuge einer Diskriminierung rassistischer, ethnischer, herkunftsgebundener oder religiöser Art geworden ist. Der Fall wird dem Personal telefonisch geschildert, das demnach in Einhaltung der Vorschriften des Privacygesetzes genauere Information einholen kann.

### Was sind unmittelbare und mittelbare Diskriminierungen?

Eine **unmittelbare** Diskriminierung liegt vor, wenn eine Person aufgrund ihrer Rasse oder ethnischen Herkunft in einer vergleichbaren Situation eine weniger günstige Behandlung als eine andere Person erfährt, erfahren hat oder erfahren würde [Art. 2 Komma 1 Buchst. a) des gesetzesvertretenden Dekrets 215/2003].

Eine **mittelbare** Diskriminierung liegt vor, wenn dem Anschein nach neutrale Vorschriften, Kriterien oder Verfahren Personen, die einer Rasse oder ethnischen Gruppe angehören, in besonderer Weise benachteiligen können [Art. 2 Komma 1 Buchst. b) des gesetzesvertretenden Dekrets 215/2003].

Auch Belästigungen werden als Diskriminierungen angesehen, d.h. jene unerwünschte Verhaltensweisen, die aus Gründen der Rasse oder der ethnischen Herkunft angenommen werden und die Absicht oder die Folge haben, die menschliche Würde zu verletzen und ein einschüchterndes, feindseliges, entwürdigendes, demütigendes und beleidigendes Klima zu schaffen [Art. 2 Komma 1 Buchst. b) des gesetzesvertretenden Dekrets 215/2003].

[beobachtungsstelle.einwanderung@provinz.bz.it](mailto:beobachtungsstelle.einwanderung@provinz.bz.it)

POWERED BY EUROPE ★

Repubblica Italiana  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



1945-2025  
70 ANNI DI LIBERTÀ

Autonome Provinz  
Bozen - Südtirol



Provincia Autonoma di  
Bozen - Alto Adige

MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Ufficio Centrale per l'Orientamento e  
la Formazione Professionale del Lavoratore